

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BARI**

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 89 DEL 31 AGO 2012

OGGETTO: COMUNE DI BARI – QUARTIERE SAN PIO (EX ENZITETO) - COSTRUZIONE DI N. 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N. 8 ALLOGGI DI E.R.P. - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN APPLICAZIONE DEL PIANO CASA COMUNE DI BARI – FINANZIAMENTO COMUNE DI BARI € 1.011.567,00 – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E RELATIVO Q.T.E. – DECISIONI

Il giorno 31 AGO 2012 il Commissario Straordinario Dott. Raffaele RUBERTO, nominato con delibera di Giunta Regionale n.638 del 20/07/2005:

PREMESSO che:

- con il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 recante *“Interventi urgenti in materia economica – finanziaria, per lo sviluppo e l’equità sociale”*, è stata prevista – art. 21 – la possibilità di partecipare all’ammissione di finanziamenti per *“Programmi straordinari di edilizia pubblica”* nel limite di 550 milioni di euro per l’anno 2007;
- che tale Decreto Legge è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 29.11.07 n. 222;
- il Comune di Bari è inserito nell’elenco di cui all’art. 1 – comma 1 della legge 08.02.07, n. 9 (Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali);
- tali programmi sono, tra l’altro, finalizzati a garantire la realizzazione di alloggi per quelle categorie sociali soggette a sfratto esecutivo in possesso dei requisiti di cui all’art. 1 della legge n. 9/07, e ad ampliare l’offerta per alloggi da dare in locazione a canone sociale per coloro che sono utilmente inseriti nelle graduatorie approvate dai comuni;
- l’Assessorato all’Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n. 1820/S.P. dell’11.10.07, invitava questo I.A.C.P. a voler trasmettere entro il termine perentorio del 13.10.07, in considerazione dei tempi ristrettissimi imposti dall’art. 21 del D.L. 159/07, l’elenco degli *“interventi immediatamente realizzabili”*;
- con nota - prot. Comune di Bari n. 273926 del 12.10.07 - a firma congiunta del Sindaco del Comune di Bari e del Commissario Straordinario di questo Ente, veniva trasmesso all’Assessorato all’Assetto del Territorio della Regione Puglia l’elenco degli Interventi di nuova costruzione prioritari ed immediatamente realizzabili al fine di poter far fronte alla grave emergenza abitativa del Comune di Bari, tra i quali è compreso quello previsto da realizzarsi nel Quartiere S. Spirito Località Enziteto;
- per quanto concerne la disponibilità dell’area si evidenzia che il Comune di Bari con Delibera di G.M. n. 910 del 02.08.01, ha assegnato allo IACP di Bari con diritto di superficie, ai sensi dell’art. 35 – legge 865/71, una porzione di suolo, già di proprietà comunale e ricadente nel Piano Particolareggiato di S. Spirito in località Enziteto. In particolare, tale suolo è costituito da parte del lotto A.2a.2 - Comprato B - del Piano Particolareggiato cosiddetto *“SIGMA-ITALPOSTE”*;
- in particolare il suolo interessato dell’intervento è censito in catasto come di seguito:
foglio 8 Spi –particella 187 – giusta frazionamento n. 2557 del 24.06.02
la superficie dell’area assegnata, di proprietà del Comune di Bari, è pari circa mq 1.265,00;



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

- con altra nota prot. n. 7532 del 16.10.07, questo IACP provvedeva, ottemperando a quanto richiesto con la citata nota prot. n. 1820/S.P. dell'11.10.07, a trasmettere all'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia l'elenco degli interventi immediatamente realizzabili, per consentire allo stesso di predisporre ed inviare ai competenti Ministeri la deliberazione di Giunta Regionale;
- in particolare per l'intervento costruttivo di Bari – Enziteto – è stata avanzata una richiesta di ammissione per un finanziamento pari ad € 1.011.557,00 per la realizzazione di n. 8 alloggi;
- la Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n. 1660 del 19.10.07, ha inserito tale indicato intervento nell'elenco trasmesso al Ministero per l'ammissibilità al finanziamento di cui sopra;
- con Decreto prot. n. 127/DA in data 18.12.07 (allegato 1) emanato dal Ministero Infrastrutture di concerto con il Ministero della Solidarietà Sociale è stata effettuata la ripartizione territoriale della disponibilità finanziaria. Tra questi è compreso l'intervento previsto da realizzarsi in Bari – Enziteto
- lo IACP di Bari con nota prot. n. 6196 del 13.07.2009 ha a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia e Basilicata, la relazione tecnica, corredata del progetto esecutivo e della documentazione indicata nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture del 17.03.2008;
- con la stessa nota è stato comunicato che il progetto relativo alla costruzione di n. 8 alloggi in Bari – Enziteto, lotto A.2a.2 - Comprato B - del Piano Particolareggiato di Enziteto di Valente, era stato già favorevolmente esaminato dal C.T.I. del Comune di Bari – Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio – Pratica n. 296/2006;
- con nota prot. n. 6841 del 20.07.2009 è stata informata la Regione Puglia – Assessorato all'Assetto del Territorio, dell'avvenuto invio al Provveditorato della progettazione esecutiva relativa all'intervento;
- il Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia e Basilicata con nota prot. n. 0010801 del 04.08.2009 ha fatto richiesta di ricevere la relazione concernente la fattibilità tecnico-amministrativa-finanziaria relativa all'intervento;
- lo IACP di Bari con nota prot. n. 11917 del 22.09.2009 ha provveduto a trasmettere quanto richiesto;

CONSIDERATO che:

- nonostante il parere favorevole sull'intervento espresso dal Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia e Basilicata e trasmesso con nota prot. n. 0015165 del 04.11.2009 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'intervento non è stato ammesso a finanziamento;
- il Consiglio Comunale di Bari con deliberazione n. 31 del 20.04.2009 ha approvato il Piano Casa della Città di Bari, individuando vari interventi edilizi volti a far fronte ad una presente emergenza abitativa, determinata da numerosi sfratti esecutivi e da un mercato delle locazioni e delle vendite immobiliari difficilmente accessibile, ormai non solo per le fasce più deboli, a causa dei livelli elevati dei canoni e dei prezzi di acquisto;
- nell'ambito del suddetto piano casa sono stati individuati i seguenti interventi di nuova costruzione su suolo di proprietà comunale da concedere in diritto di superficie allo IACP di Bari:
 - Bari – Q.re Stanic in via B. Buozzi – n. 36 alloggi - importo di finanziamento € 3.472.866,00;
 - Bari – Q.re San Pio ex Enziteto – n. 8 alloggi – importo di finanziamento € 1.011.567,00
 - Bari – Carbonara lotto 67 – n. 42 alloggi – importo di finanziamento € 5.503.568,08;
- il Comune di Bari nella generale carenza di aree fabbricabili e con lo scopo di rimediare alla grave situazione abitativa della città attraverso il risparmio dei tempi di acquisizione dei suoli e



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

- dei costi di acquisto e urbanizzazione dei medesimi, ha sottoposto allo IACP di Bari la opportunità di essere soggetto attuatore per la realizzazione del programma di E.R.P. in Bari – Enzitetto - zona San Pio e, pertanto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 19.07.2011 *“Attuazione Piano casa Città di Bari – Approvazione Interventi in Enzitetto – San Pio, Carbonara e Via Bruno Buozzi – 86 alloggi di edilizia sociale”* - di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20.04.2009 – ha approvato un finanziamento di € 1.011.567,00 per la realizzazione dell'intervento di nuova costruzione di n. 8 alloggi su suolo sito in nel Piano Particolareggiato di S. Spirito in località Enzitetto costituito da parte del lotto A.2a.2 - Comprato B - del Piano Particolareggiato di espansione C2 regolamentata dal Piano Particolareggiato cosiddetto *“SIGMA-ITALPOSTE”*;
- nella citata deliberazione del C.C. di Bari n. 54/20110 è, tra l'altro, riportato che gli interventi di cui innanzi *“sono stati previsti dal Consiglio Comunale e le somme necessarie alla realizzazione dei primi due interventi elencati nella tabella, per € 4.484.433,00, sono già disponibili nelle casse comunali e derivano dall'attuazione del Protocollo di Intesa sugli espropri sottoscritto tra Regione Puglia, Comune di Bari e IACP della Provincia di Bari del 30.01.2009, come deliberazione di Giunta Comunale n. 1346 del 18.12.2008”*;
 - la delibera di G.C. n. 1346/2008, infatti, espressamente prevede che le risorse riveniente dal Protocollo di Intesa sugli espropri saranno destinate alla costruzione di alloggi di edilizia sociale da parte dello IACP di Bari che viene indicato come soggetto attuatore degli interventi;
 - con delibera del Commissario Straordinario n. 79 del 13/05/2005 è stato approvato il progetto definitivo, il quale essenzialmente prevedeva la realizzazione di 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica; disposti all'interno di un edificio in linea costituito da un corpo scala che serve:
 - un piano terra destinato ad androne, sala condominiale, locale autoclave e portico pedonale;
 - quattro piani superiori destinati alle residenze con due alloggi per piano.
 - l'edificio e le sistemazioni esterne da realizzare sono rispettosi della legge 13/89 – recante *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici”*, nonché al D.M. 14.06.89 n. 236 recante le *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”*;
 - in particolare il Progetto prevede la realizzazione di n. 1 alloggi *“accessibile”*, ottemperando così alla prescrizione dell'art. 3 del citato D.M. che impone la realizzazione di un minimo del 5% degli alloggi per portatori di handicap
 - che il Progetto, inoltre, è stato elaborato in modo da assicurare:
 - l'*“accessibilità”* per gli spazi esterni e per le pareti comuni dell'edificio;
 - la *“visitabilità”*, in tutti gli alloggi, per gli spazi di relazione, i percorsi di collegamento e i servizi igienici;
 - l'*“adattabilità”* di tutti i rimanenti alloggi, al fine di rendere agevolmente accessibili gli alloggi stessi qualora fossero assegnati a portatori di handicap.
 - le tipologie degli alloggi che si realizzeranno, sono le seguenti:
 - n. 4 alloggi da mq 87,56;
 - n. 4 alloggi da mq 94,38;
 - il Progetto Definitivo è stato elaborato nel rispetto delle prescrizioni della legge 457/78 e dell'art. 19 della legge 513/1977; infatti:
 - la superficie utile abitabile (Su) è di mq 727,76;
 - la superficie non residenziale (Snr) è di mq 315,14;
 - la superficie complessiva contabile Sc = Su+0,60 (Snr+Sp) è pari a mq 916,84;



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

- nella superficie non residenziale è compresa quella relativa, per ogni scala a locali condominiali posti ai piani interrati e piani terra, nonché androni, logge, vani ispezioni impianti e volumi tecnici;
- l'altezza dei piani abitabili da pavimento a soffitto è di m 2,70;
- il volume vuoto per pieno, calcolato in base alle disposizioni delle circolari CER n. 17 e 18, è pari a mc 2.971,94;
- l'altezza virtuale, calcolata in base all'art. 43 della Legge 457/78, è pari a m 4,08 < m 4,50

VISTO che:

- con nota del 14.03.2012, gli incaricati professionisti hanno consegnato allo I.A.C.P. gli elaborati del progetto esecutivo, adeguato alle nuove normative, compreso la verifica del Protocollo di cui alla Legge Regionale n. 13 del 10 giugno 2008 Norme per l'Abitare Sostenibile all'art.9 (CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI);
- il progetto esecutivo, nel rispetto del definitivo approvato, essenzialmente prevede:
 - la costruzione di n. 1 edificio in linea, per complessivi n. 8 alloggi, costituito da un corpo scala che serve:
 - un piano terra destinato ad androne, sala condominiale, locale autoclave e portico pedonale;
 - quattro piani superiori destinati alle residenze con due alloggi per piano.
 - n. 4 alloggi da mq 87,56;
 - n. 4 alloggi da mq 94,38;
 - la superficie utile abitabile (Su) è di mq 727,76;
 - la superficie non residenziale (Snr) è di mq 315,14;
 - la superficie complessiva contabile $Sc = Su + 0,60 (Snr + Sp)$ è pari a mq 916,84;
 - nella superficie non residenziale è compresa quella relativa, per ogni scala a locali condominiali posti ai piani interrati e piani terra, nonché androni, logge, vani ispezioni impianti e volumi tecnici;
 - l'altezza dei piani abitabili da pavimento a soffitto è di m 2,70;
 - il volume vuoto per pieno, calcolato in base alle disposizioni delle circolari CER n. 17 e 18, è pari a mc 2.971,94;
 - l'altezza virtuale, calcolata in base all'art. 43 della Legge 457/78, è pari a m 4,08 < m 4,50
- i materiali ed i componenti da impiegare nella realizzazione dell'intervento sono conformi al D.M. LL.PP. 14.06.89 – Regolamento di attuazione dell'art. 1 della legge n. 13/89. Inoltre, il progetto prevede l'utilizzazione di materiali, tecnologie e lavorazioni tali da assicurare maggiore durabilità dell'opera nonché il miglioramento degli aspetti del confort ambientale che direttamente incidono sul benessere fisico e psichico. In particolare:
 - le strutture portanti in cemento armato saranno progettate e costruite secondo le direttive della:
 - Legge 5 Novembre 1971, N. 1086 (G.U. 21-12-1971, n. 321). Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica;
 - Legge 2 Febbraio 1974, n. 64 (G.U. 21-3-1974, N. 76). Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
 - D.M. 14-01-2008 (GU n. 29 del 4-2-2008- Suppl. Ordinario n. 30). Norme Tecniche per le Costruzioni - Testo Unico delle costruzioni
 - solai latero-cementizi integrati con isolanti termici ed acustici (D.Lgs 19.08.2005 n. 194 e UNI TR 11175/2005);
 - tamponature esterne in muratura doppia fodera costituita all'esterno da blocchi di cemento

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

modulari pressovibrati a faccia vista e colorati in pasta ed all'interno da mattoni in termolaterizio secondo i calcoli sull'isolamento termico e risparmio energetico e, comunque, nel rispetto della vigente normativa in materia (D.Lgs 19.08.2005 n. 192, D.Lgs 29.12.2006 n. 311) e tamponature esterne a doppia fodera intonacate;

- divisori interni in laterizio intonacato dello spessore di cm. 10; in laterizio intonacato dello spessore di cm. 20 con isolante acustico;
- coperture: a terrazzo termicamente coibentate.
- infissi esterni: in alluminio elettrocolorato con vetrocamera protetti da persiane avvolgibili in P.V.C.
- infissi interni: in abete con ante rivestite in compensato di mogano.
- pavimenti:
 - alloggi: gres ceramico smaltato 20x20;
 - androni: segati di Pietra di Trani;
 - scale: segati di Pietra di Trani;
 - ballatoi: segati di pietra di Trani;
 - locali di servizio (bagni, cucine, ecc.): piastrelle in ceramica;
 - porticati: marmette 40x40 di graniglia di marmo;
 - logge e balconi: piastrelle in ceramica antigeliva, antisdruciolevole.
- rivestimenti esterni: intonaco idraulico monostrato colorato in pasta, limitatamente alle parti esterne dei fabbricati non interessate dal rivestimento in blocchi di cemento modulari pressovibrati;
- rivestimenti interni: intonaco civile liscio e piastrelle di ceramica nelle cucine, nei bagni e nei W.C.
- isolamenti termici: saranno utilizzati isolanti per il 1° solaio e quello di copertura, per le pareti costituiti da materie prime rinnovabili di materiale idoneo a garantire un isolamento termico nel rispetto della vigente normativa (D.Lgs 19.08.2005 n. 192, D.Lgs 29.12.2006 n. 311);
- realizzazione di impianto solare termico (Pannelli solari) ai sensi dell'art. 4 comma 22 del DPR 59/09. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto centralizzato a collettori solari in grado di coprire il 67 per cento del fabbisogno annuo di energia primaria per la produzione di acqua calda sanitaria;
- impianto fotovoltaico in ottemperanza all'art. 11 del D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, rende obbligatorio l'integrazione di fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, per la copertura dei consumi di calore, elettricità e raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze previste nell'allegato 3 del D.Lgs. Visto l'obiettivo nazionale della legge di poter conseguire nel 2020 una quota complessiva di energia da fonte rinnovabile pari al 17% del consumo finale lordo, come citato all'art. 3 del D.Lgs. 3/3/2011 n. 28, con il presente progetto si è potuto realizzare un impianto fotovoltaico avente una potenza elettrica maggiore rispetto a quella richiesta al punto 3 lettera c dell'allegato 3 del D.Lgs n.28/2011;
- gli impianti da realizzare ed installare nei fabbricati saranno conformi al:
 - D.M. LL.PP. 14.06.1989 – Regolamento di attuazione dell'art. 1 della legge n. 13/89
 - D.Lgs 19.08.2005 n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
 - D.Lgs 29.12.2006 n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

- l'impianto idrico sanitario da realizzare ed installare nel fabbricato sarà del tipo con:
 - tipo di distribuzione idrica: a contatore con impianto di autoclave e serbatoi di riserva;
 - rete di distribuzione: tubazione in polietilene reticolare per uso potabile, ricoperta di guaina in P.V.C.;
 - ubicazione contatori divisionali: in corrispondenza dei singoli alloggi;
 - reti di scarico: Polietilene ad alta densità diametro 50 - 100 mm;
 - esalazione e reti di ventilazione: tubazione in P.V.C. diametro 60 mm.;
 - pluviali esterni: in P.V.C. con terminali in ghisa;
 - apparecchi igienico-sanitari: lavabi, bidet e vasi in vetrochina, vasche da bagno in acciaio smaltato, lavelli e vasche da bucato in fire-clay.
- l'impianto elettrico da realizzare ed installare nel fabbricato sarà del tipo con:
 - tensione di erogazione: illuminazione: 220/V; usi domestici: 220/V; forza motrice: 380/V;
 - circuiti di illuminazione ed usi domestici: promiscui;
 - contatori elettrici degli alloggi: raggruppati nei vani scala secondo le indicazioni dell'E.N.E.L.;
 - interruttori a tempo per l'accensione di luce scala e androne;
 - elettroserrature in corrispondenza di vetrate e cancelli di accesso comandate mediante impianto di portiere elettrico;
 - antenne televisive centralizzate per scala;
 - canalizzazioni telefoniche: allaccio predisposto con tubazione di P.V.C. del diametro 11-13 mm negli alloggi e 23 mm nelle scale.
- l'impianto di riscaldamento da realizzare ed installare nel fabbricato sarà del tipo con:
 - centralizzato con caldaia a condensazione;
 - caratteristiche dell'impianto:
 - combustibile: gas;
 - fluido scaldante: acqua;
 - termoregolazione;
 - corpi scaldanti: radiatori ad elementi componibili di alluminio;
- l'impianto di ascensore da realizzare ed installare nel fabbricato sarà del tipo con:
 - tipo di impianto: automatico per disabili;
 - portata: Kg. 480 (6 persone);
 - velocità massima: ml./sec. 0,60;
 - dimensioni interne della cabina: m.1,30x0,95x2,00;
 - tipo apertura porte: automatico, a due ante scorrevoli con funzionamento accoppiato a quello della porta di cabina a sua volta automatico a due ante scorrevoli;
 - rivestimento della cabina: laminato plastico.
- l'impianto di smaltimento delle acque nere da realizzare ed installare nel fabbricato sarà del tipo con:
 - allaccio fogna comunale;
 - alloggi serviti n. 8;
 - materiali componenti da impiegare per tubazioni e pozzetti: tubazioni di resina sintetica e pozzetti in calcestruzzo con chiusini di ghisa.
- l'impianto di autoclave da realizzare ed installare nel fabbricato sarà del tipo con:
 - con serbatoi di riserva;
 - capacità dell'impianto minimo 250 lt. per alloggio servito;
 - numero, ubicazione ed area di influenza delle centrali idriche e delle cisterne di riserva: una per fabbricato.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N.89 DEL 31 AGO 2012**

- le opere di sistemazione generale superficiale da realizzare saranno costituite da:
 - pavimentazioni: carrabili di asfalto, marciapiedi e viali pedonali in pietrini di cemento;
 - sistemazioni a verde e relative attrezzature: aiuole con tappeto erboso, piante ed alberi di medio fusto.
 - corpi illuminanti e relativi supporti: con pali o sbracci in acciaio e relativo corpo illuminante.
- i limiti massimi di costo tenuti a base del progetto sono quelli stabiliti con la Deliberazione di Giunta Regionale n.766 del 23.03.2010, che fissa:
 - il Costo di Realizzazione Tecnica: (C.R.N.) in €/mq 878,80
 - il Costo Totale dell'Intervento: (C.N.T.) in €/mq 1.300,62
- nella elaborazione del progetto esecutivo è stato anche redatto il computo metrico estimativo utilizzando in parte il vigente prezzario - approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente su parere favorevole della Commissione Tecnica ex art. 63 della legge 865/71 - ed in parte prezzi desunti dal listino prezzi delle OO.PP. della Regione Puglia dell'anno 2010 e dell'ARIAP 2007 per la parte strutturale;
- dal computo metrico estimativo del progetto definitivo è risultato che l'importo dei lavori da porre a base d'asta è pari ad € di cui € 775.650,11 per lavori ed € 20.105,58 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Q.T.E. di detto progetto esecutivo, per come elaborato sulla scorta delle risultanze del computo metrico estimativo delle opere da eseguirsi, è il seguente:

A1) IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (CBA)**€ 795.665,69**

di cui:

A1.1

IMPORTO LAVORI**€ 775.650,11**

(lavori a corpo)

A1.2

IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO**€ 20.105,58**

(oneri per la sicurezza)

A2) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**€ 215.901,31**

di cui:

A2.1 Spese tecniche e generali

€ 95.479,42

A2.2 prospezione geologiche e indagini geotecniche

€ 9.654,42

A2.3 allacci

€ 5.122,23

A2.4 Imprevisti

€ 4.000,00

A2.5 IVA

€ 101.644,77**TOTALE****(A1 + A2)****€ 1.011.557,00**

I limiti massimi di costo tenuti a base del Programma sono quelli fissati con la delibera di Giunta Regionale n. 766 del 23.03.2010 che fissa:

- il Costo Base di Realizzazione Tecnica: (C.B.N.) in €/mq 646,18
- il Costo di Realizzazione Tecnica: (C.R.N.) in €/mq 878,80
- il Costo Totale dell'Intervento: (C.N.T.) in €/mq 1.300,62

a tali minimi di costo sono state applicate le maggiorazioni previste dalla deliberazione di G.R. n. 766 del 23.03.2010. Il costo delle aree e delle urbanizzazioni non è stato previsto nel Q.T.E. in quanto trattasi di intervento che lo IACP di Bari deve eseguire come soggetto attuatore su area di

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

proprietà comunale. Inoltre, occorre far presente che, per attuare le procedure del Protocollo Itaca e la certificazione della sostenibilità degli edifici che riveste carattere **obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50 per cento**, sono state utilizzate gran parte delle somme a disposizione per imprevisti nel Q.T.E..

VERIFICA DEI MASSIMALI DI COSTO

C.R.N.	= € 795.655,69	= €/mq 867,83	≤ €/mq 878,80
Sc	mq 916,84		
C.T.N.	= € 909.922,22	= €/mq 992,45	≤ €/mq 1.300,62
Sc	mq 916,84		

- i lavori di costruzione saranno appaltati a forfait globale, con il corrispettivo d'appalto stabilito a corpo "*chiavi in mano*", ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti e con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- il tempo massimo per l'esecuzione dei lavori è previsto in 365 giorni;

Tutto quanto innanzi premesso:

VISTO che la Commissione Tecnica di cui all'art. 63 della legge 865/71 nella riunione del 25 luglio 2012, esaminati gli atti, ha espresso parere favorevole alla:

- approvazione del progetto esecutivo e del relativo Q.T.E. riguardante i lavori di costruzione di n. 1 fabbricato per complessivi n. 8 alloggi di E.R.P. nel Comune di Bari – San Pio, finanziamento Comune di Bari di € 1.011.557,00

VISTO che, sulla base di quanto sopra evidenziato, il Settore Tecnico propone il seguente deliberato:

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento indicato in oggetto ed il relativo Q.T.E.;
3. di appaltare i lavori a forfait globale, con il corrispettivo d'appalto stabilito a corpo "*chiavi in mano*", ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti e con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.
4. di dare disposizione agli Uffici competenti di trasmettere al Comune di Bari il presente atto notiziandolo circa l'iter necessario per la predisposizione del bando di gara.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ TECNICA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
(Ing. Corrado PISANO)

ATTESTAZIONE DI LEGITTIMITÀ
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**N. 89 DEL 31 AGO 2012**

VISTA la proposta di deliberato sopra riportata, munita dei visti di regolarità tecnica e di legittimità;

RITENUTA condivisibile la proposta degli Uffici di immediata esecutività;

VISTO l'art.31 della Legge Regionale n. 28 del 22/12/2000;

DELIBERA

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento indicato in oggetto ed il relativo Q.T.E.;
3. di appaltare i lavori a forfait globale, con il corrispettivo d'appalto stabilito a corpo "*chiavi in mano*", ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti e con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i;
4. di dare disposizione agli Uffici competenti di trasmettere al Comune di Bari il presente atto notiziandolo circa l'iter necessario per la predisposizione del bando di gara.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Raffaele RUBERTO)